

EDIZIONE 2023

# SPOTLIGHT

La rivista Allianz



*Sguardo al futuro*  
Come prepararsi  
alla mobilità del  
domani

*Ambizione*  
Un ballerino di  
break dance  
verso la vetta del  
mondo

*Ispirazione*  
Illustrare un  
libro di Globi a  
87 anni

*Da sapere*  
Vantaggi per  
la clientela e  
adeguamenti  
legislativi

5 Vantaggi per la clientela  
**Il nostro programma fedeltà**

6 Mobilità  
**La mobilità del futuro**  
Come prepararsi alla mobilità del domani

13 Sostenibilità  
**Riparare anziché sostituire**  
Riparare i danni ai vetri fa risparmiare CO<sub>2</sub>

14 Ritratto  
**«Non sono il tipico svizzero»**  
Intervista a Heiri Schmid, 87 anni, illustratore di Globi

18 Cinema  
**Produzione cinematografica a un nuovo livello**  
*Virtual production* per una serie thriller svizzera

22 Buono a sapersi  
**Informazioni utili su assicurazione e previdenza**

24 Previdenza  
**Lavorare part-time senza pensieri**  
Lavoro part-time senza lacune previdenziali: come fare



14

Ritratto  
**«Non sono il tipico svizzero»**

6



Mobilità  
**La mobilità del futuro**

26



Partnership  
**Dancing to Paris**

26 Partnership  
**Dancing to Paris**  
Intervista al ballerino di break dance Moa Bomolo  
**Promuovere i talenti nazionali**  
Sostenere i giovani atleti con Sporthilfe

31 **Concorso**  
**Usare i droni in sicurezza**  
Le nuove disposizioni e un concorso a premi



#### Impressum

**Editore** Allianz Suisse, Brand Studio, Richtiplatz 1, 8304 Wallisellen  
**Direzione editoriale** Seline Schneider, Manuel Ott  
**Redazione** Bernd de Wall, Noëlle Sigrist, Mark Spahn, Anna Rind, Marco Sangiorgio, Nina Sigrist  
**Progetto grafico e illustrazioni** Delia Guerriero  
**Versione digitale** Patrick Suesstrunk, Noëlle Sigrist  
**Traduzione** Servizio traduzioni di Allianz Suisse  
**Stampa** Vogt-Schild Druck AG  
**Lingue** Tedesco, francese, italiano  
**Web** allianz.ch/spotlight  
**Contatti** spotlight@allianz.ch  
**Swiss Made** La rivista viene realizzata in Svizzera e stampata su carta con certificazione «Blue Angel». Tutti i testi e le immagini sono protetti da copyright e non possono essere riprodotti o riutilizzati. Tutti i diritti riservati.



18

Cinema  
**Produzione cinematografica a un nuovo livello**

## Care lettrici, cari lettori,

Nella vita non si sa mai cosa ci aspetta, e se da una parte questo la rende eccitante, dall'altra è fonte di incertezza. Ma c'è una buona notizia: possiamo prepararci. Che si tratti di una riunione, di una competizione o della vita stessa, una preparazione accurata dà sicurezza. E ci fa sentire pronti ad affrontare qualsiasi cosa. Come compagnia assicurativa, contribuiamo a questo obiettivo tutelando, assistendo e informando i nostri e le nostre clienti.

In questo senso, un tema che ci interessa è la mobilità del domani: come ci sposteremo in futuro? E come possiamo prepararci alla svolta che ci attende? Da pagina 6 trovate informazioni utili sull'argomento e un'intervista al professor Andreas Herrmann, esperto del settore.

Come partner dei Movimenti Olimpico e Paralimpico e dell'associazione svizzera Sporthilfe (pag. 30), da tempo sosteniamo con convinzione lo sport. Moa Bomolo, ballerino di break dance che aspira ai prossimi Giochi Olimpici, ci racconta quanto sia importante una preparazione ottimale per arrivare al top (pag. 26).

Altrettanto energico è Heiri Schmid: l'illustratore ottantasettenne ha già disegnato 15 libri di Globi e non ha alcuna intenzione di smettere. Scoprite da pagina 14 quali sono le sfide che caratterizzano il suo lavoro.

Abbiamo poi raccolto altri temi interessanti che possono aiutarvi ad affrontare al meglio diverse situazioni della vita: potrete scoprire quali vantaggi vi attendono (pag. 5) e conoscere recenti modifiche legislative (pag. 22 / 31) e informazioni utili sulla previdenza e sul lavoro a tempo parziale (pag. 24).

Buona lettura e buona preparazione!



Seline Schneider  
Caporedattrice

Testo  
Noëlle Sigrist

Con noi potete beneficiare di numerosi vantaggi. Ad esempio iscrivendovi al nostro programma fedeltà Allianz Plus.

# Il nostro programma fedeltà

Allianz Plus

Con il programma fedeltà Allianz Plus beneficate di vantaggi e sconti esclusivi, fin dal primo contratto. Oltre alle interessanti riduzioni di prezzo di AVIA e ai vantaggi sui viaggi organizzati da Kuoni, ora potete usufruire di condizioni speciali anche con Sky.

Sky vi offre il miglior intrattenimento a casa e in viaggio, con le serie e i film più recenti e lo sport in diretta da guardare in streaming sul dispositivo di vostra scelta. Aderendo ad Allianz Plus potete ottenere fino al 20% di sconto su Sky Sport con il vostro codice promozionale personale – anche se siete già in possesso di un abbonamento. Ne vale quindi sempre la pena!

**NON AVETE  
ANCORA ADERITO  
AL PROGRAMMA?**

Iscrivetevi subito online  
per ottenere i vantaggi!



[allianz.ch/vantaggiplus](https://allianz.ch/vantaggiplus)

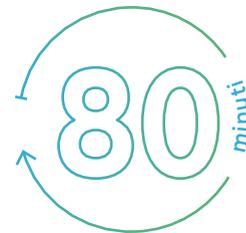
Testo  
Nina Sigrist

Il tema della mobilità del futuro è diventato sempre più rilevante negli ultimi anni. Come ci sposteremo in futuro? Quali condizioni quadro saranno necessarie? E come ci prepariamo alla mobilità del domani? Facciamo chiarezza.

# La mobilità del futuro



→ **Fatti e numeri**  
Ogni giorno gli  
svizzeri trascorrono



nel traffico, di cui  
42 minuti nel tempo  
libero.

## In futuro sarà ancora permesso guidare in città?

Guidare in città sta diventando sempre più costoso. Molte città europee hanno già introdotto «zone a basse emissioni». Chi vuole guidare in queste zone ha bisogno di un apposito bollino a pagamento, e si applicano restrizioni all'accesso a seconda del livello di emissioni inquinanti.

Un altro approccio è quello del pedaggio urbano per il trasporto individuale motorizzato: in questo caso gli automobilisti devono pagare una tassa per poter guidare, ad esempio, nel centro città. Il pedaggio urbano viene già applicato con successo in metropoli come Oslo o Londra. Per il futuro sono ipotizzabili anche centri urbani completamente privi di auto. Per saperne di più, leggete l'intervista al professor Andreas Herrmann a pagina 10.

### Dormire alla guida?

In futuro i veicoli a guida autonoma saranno sempre più diffusi. La speranza è che questi possano portare una maggiore sicurezza sulle strade e allo stesso tempo ridurre il caos del traffico nelle grandi città. Tuttavia, ci sono ancora molti ostacoli da superare prima che le auto a guida autonoma entrino a far parte della nostra quotidianità. In particolare, c'è bisogno di:

- una copertura telefonica mobile capillare, in modo che i veicoli possano comunicare tra loro e l'intelligenza artificiale di cui sono dotati possa accedere a mappe e dati sul traffico;
- un'infrastruttura rilevabile dai sensori dei veicoli;
- un quadro normativo che consenta la guida senza mani sul volante.

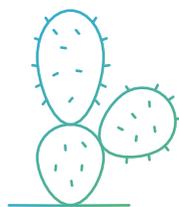


#### → Fatti e numeri

La potenza di calcolo richiesta dalla guida automatica è approssimativamente equivalente a quella di

15 laptop

Si tratta di circa cinque gigabyte di dati al minuto.



#### → Fatti e numeri

La rinuncia alla pelle nei veicoli riduce le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'

85%

### Fibre di cactus al posto della pelle: la sostenibilità conquista anche gli interni?

Da tempo le case automobilistiche utilizzano materie prime riciclate e rinnovabili come bottiglie in PET non più riutilizzabili, vecchi abiti, fibre di lino e scarti di produzione. E in futuro i consumatori dovranno poter riconoscere facilmente chi si impegna in questo senso, perché la sostenibilità si sta affermando in tutti i settori.



#### → Fatti e numeri

Il

46%

dei giovani che vivono in città pensa di poter rinunciare all'auto di proprietà.

### L'auto come status symbol?

L'auto privata come mezzo di trasporto principale perderà importanza in futuro. Piuttosto, il veicolo di proprietà sarà sempre più considerato uno status symbol, paragonabile a un bell'orologio da polso che serve più come gioiello che come strumento per indicare il tempo.

Grazie agli smartphone e alle app, negli ultimi anni sono emersi diversi modelli di *car sharing*, *ride sharing* e *park sharing*. Oltre alla condivisione, sta diventando sempre più popolare anche il noleggio, cioè l'auto in abbonamento.

### Volete approfondire il tema della mobilità?

Iscrivetevi alla nostra newsletter: vi informiamo regolarmente su novità interessanti legate a questo tema.



[allianz.ch/newsletter-it](https://allianz.ch/newsletter-it)

Intervista  
Nina Sigrist

Andreas Herrmann (58) è professore di economia aziendale e dirige l'Istituto per la mobilità dell'Università di San Gallo. Ha già pubblicato 15 libri, anche sulla guida autonoma. Il suo ultimo saggio si intitola «Mobilität für alle ... auf Knopfdruck» (Mobilità per tutti ... premendo un pulsante).

# 5 domande al professor Andreas Herrmann



**Professor Herrmann, cosa pensa dell'idea dei centri urbani senza auto? È realizzabile una cosa simile in Svizzera?**

È altamente auspicabile che in futuro i centri urbani siano liberi dalle auto. Da un lato perché oggi le strade e i parcheggi occupano un'enorme quantità di spazio vitale, ovvero circa il 20-30 per cento della superficie di una città, dall'altro per via delle emissioni. Occorre però garantire che tutte le persone abbiano le stesse opportunità di continuare a spostarsi. Per questo nei prossimi anni inizieremo sicuramente a

vedere in circolazione navette a guida autonoma, soprattutto in città. Questo offrirà anche maggiore libertà e più possibilità di spostarsi alle persone con disabilità di ogni tipo.

**Perché le auto a guida autonoma non sono ancora in circolazione?**

Quando è rivoluzionaria, una tecnologia scatena sempre dapprima euforia e poi delusione. Ora siamo passati alla fase realizzativa di quelle che prima erano solo idee progettuali e la questione procede sempre più rapidamente.

Spesso il fattore limitante non è la tecnologia, ma il comportamento delle persone: c'è bisogno di prendere gradualmente familiarità con il nuovo. Dobbiamo avere fiducia nella tecnologia se in futuro vogliamo essere accompagnati a casa anche da veicoli senza conducente.

**La Svizzera si è posta l'obiettivo di avere oltre un milione di veicoli elettrici sulle strade entro il 2030. Quanto è realistico pensare di raggiungere questo obiettivo nei prossimi 7 anni?**

Anche il passaggio dai motori a combustione all'elettromobilità inizialmente è stato accolto con esitazione. È stato necessario prima dissipare tutti i dubbi dei consumatori, ad esempio per quanto riguarda l'autonomia o la rivendibilità di questi veicoli. I motori a combustione stanno arrivando alla fine del loro ciclo di vita e poi la curva salirà. Certamente la mobilità elettrica si affermerà con forza a partire dal 2025, per cui l'obiettivo rimane realistico.

**Nel suo libro «Mobilità per tutti ... premendo un pulsante» descrive dettagliatamente l'idea della mobilità come servizio. Come si sposteranno in futuro i nostri e le nostre clienti, e qual è il "pulsante" da premere?**

Idealmente in futuro ci si sposterà con veicoli autonomi e il pulsante da premere sarà sullo smartphone: basterà inserire la destinazione, dato che il luogo in cui ci si trova viene rilevato automaticamente. I passeggeri potranno scegliere se viaggiare da soli o condividere il tragitto con altre persone spendendo di meno. Premendo un pulsante, tutte le persone avranno accesso alla mobilità e quindi alla società del futuro. È anche ipotizzabile che queste soluzioni di trasporto costeranno spesso poco o saranno addirittura offerte gratuitamente, ad esempio dal ristorante a cui il passeggero vuole essere accompagnato oppure dalla pubblicità che il passeggero vede su un apposito schermo durante il tragitto.

**In che modo possiamo prepararci alla transizione?**

Da un lato è necessario affidarsi alle nuove tecnologie. Non solo portano cambiamenti, ma sono anche una grande opportunità per noi. D'altra parte, deve anche esserci un'offerta tale da permettere alle persone di acquisire fiducia nelle nuove forme di mobilità. Abbiamo bisogno di città-modello dove sperimentare tutte queste nuove tecnologie.



Concorso <sup>US</sup>

**In palio cinque copie del libro «Mobilität für alle ... auf Knopfdruck» di Andreas Herrmann (in tedesco o inglese).**

Per partecipare al concorso, inviate un'e-mail a [spotlight@allianz.ch](mailto:spotlight@allianz.ch) scrivendo nell'oggetto «Concorso». Il termine ultimo per l'invio è il 30.9.2023.

Testo  
Nina Sigrist

Arrivare a destinazione in modo economico ed ecologico – con il nuovo servizio di *ride pooling* di Mobility.

## Il servizio di trasporto sostenibile «i&any»

In qualità di partner di lunga data di Mobility, sosteniamo i suoi prodotti orientati al futuro e le sue idee innovative. L'ultima novità è il servizio di *ride pooling* «i&any». Siamo lieti di contribuire a inventare la mobilità del futuro come partner assicurativo di i&any by Mobility.

i&any, servizio di trasporto ecologico, offre passaggi in auto elettriche tramite app. Gli autisti, dipendenti fissi dell'azienda, trasportano contemporaneamente più clienti che devono percorrere tragitti simili.



**i&any**  
by Mobility

Testo  
Mark Spahn

Il nostro servizio RiparazioneSenzaPensieri ci permette di trattare i danni ai vetri dei veicoli in un'ottica di sostenibilità ambientale e climatica e di gestione ecologica delle risorse.

## Riparare anziché sostituire

Metodi di riparazione specifici consentono spesso di evitare di sostituire i parabrezza danneggiati. Questo non solo conviene dal punto di vista economico, ma è anche utile dal punto di vista ecologico. La riparazione consuma infatti fino al 90 per cento di CO<sub>2</sub> in meno rispetto alla sostituzione di un parabrezza.

### Assicurazione auto: RiparazioneSenzaPensieri Allianz

Con la RiparazioneSenzaPensieri, in caso di sinistro la vostra mobilità rimane garantita grazie al servizio gratuito di ritiro e riconsegna dell'auto e a un veicolo di cortesia. Trovate maggiori informazioni su [allianz.ch/riparazione-senza-pensieri](https://allianz.ch/riparazione-senza-pensieri).

Notificate il sinistro online su [allianz.ch/sinistro](https://allianz.ch/sinistro) e richiedete la RiparazioneSenzaPensieri con pochi clic. Potete usufruire del servizio anche telefonando al numero [0800 22 33 44](tel:0800223344).

Nel 2022 abbiamo ricevuto oltre 40'000 notifiche di danni al parabrezza. Grazie alla collaborazione con Carglass® e altri partner siamo riusciti a risparmiare circa 100 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Con la riduzione dei rifiuti e il riciclaggio intelligente potremo continuare ad abbattere la nostra impronta ecologica.

Per questo, con la RiparazioneSenzaPensieri, puntiamo ad aumentare il numero di riparazioni di vetri danneggiati. Diamo così un contributo alla tutela dell'ambiente e, grazie alla riparazione più veloce, possiamo restituirvi il veicolo in tempi ancora più rapidi.

## «Non sono il tipico svizzero»

Da quasi 30 anni Heiri Schmid (87) è il disegnatore del personaggio cult Globi. L'illustratore ci svela nell'intervista come nasce un libro di Globi, dove preferisce disegnare e com'è cambiato negli anni il suo lavoro.

**Signor Schmid, lei è diventato famoso come disegnatore di Globi. Come è nata questa collaborazione?**

La figura di Globi è stata originariamente inventata da Robert Lips nel 1932 in collaborazione con Globus. A Lips è succeduto Peter Heinzer, che ha illustrato in totale 20 libri. Nel 1996 sono stato contattato da Globi Verlag prima per aiutare Heinzer, poi per sostituirlo completamente. Da allora ho illustrato 15 libri di Globi. Negli ultimi dieci anni Globi Verlag ha impiegato anche due illustratori più giovani, Samuel Glättli e Daniel Frick.

**Lei quindi non ha inventato la figura di Globi ma l'ha reinterpretata. È stato impegnativo?**

Ogni volta è una nuova sfida. Il compito è quello di attenersi il più possibile all'originale, ma naturalmente ci sono delle differenze che un occhio esperto può riconoscere. Alla fine, ogni disegnatore ha la sua mano. Sono molto soddisfatto di «Globi am

Flughafen» (Globi all'aeroporto), quello mi è venuto proprio bene.

**Com'è cambiato il suo lavoro negli ultimi anni?**

All'inizio disegnavo ancora con le matite sul mio tavolo da disegno. Poi nel 2002 ho comprato un computer e ho iniziato a scansionare i disegni per poi modificarli digitalmente. Da quattro anni disegno solo sul tablet, questo rende il mio lavoro molto più semplice e mi permette di lavorare da qualsiasi luogo.

«Il mio modo preferito di lavorare è con il tablet nella mia casa in Grecia»

**Dove preferisce disegnare?**

Nella mia casa in Grecia. L'ho acquistata 40 anni fa, era un rudere e l'ho restaurata. Ho una bella stanza grande dove disegno.



Heiri Schmid ha una formazione da grafico e lavora come illustratore freelance. Si è sposato due volte, ha tre figli adulti e quattro nipoti. Vive in Turgovia e d'estate ad Andros, in Grecia.

«Disegnare Globi è una nuova sfida ogni volta»

**Torniamo a Globi: come nasce un libro di Globi? E chi ci lavora?**

L'editore specifica ogni volta un tema, che di solito ha a che fare con un'istituzione o qualcosa che tutti conoscono. In passato, l'illustratore presentava delle idee e lo scrittore adattava il testo alle immagini. Per il mio primo libro, «Globi bei der Post» (Globi alla Posta), ho potuto trascorrere un'intera giornata all'interno di un ufficio postale in modo da farmi un'idea precisa di come funziona. Oggi invece, di solito, l'autore scrive una storia e io la illustro. Ma le gag sono comunque nelle immagini. Questo è anche il segreto del successo di Globi: lo si capisce anche senza parole.



Una tipica posa di Globi: un «sorpreso» salto in aria disegnato da Heiri Schmid.

**Quanto tempo ci vuole per completare un libro così?**

Abbiamo un anno per libro. Prima disegno le bozze, che possono richiedere da due a tre giorni per pagina. Per le illustrazioni definitive mi servono fino a cinque giorni per pagina. Sono relativamente lento perché, quando si tratta del mio lavoro,

sono meticoloso come tutti gli svizzeri. Per il resto, però, non sono il tipico svizzero da manuale, a differenza di Globi.

**Quindi come si descriverebbe?**

Sono cosmopolita, ho vissuto in diversi Paesi, parlo diverse lingue. La Svizzera è comunque ancora la mia casa. Vivo qui in campagna in Turgovia, e ci sto molto bene, e trascorro tutte le estati in Grecia – lì sto ancora meglio.

«Sognavo di fare il fotografo di moda»

**Quest'anno ha compiuto 87 anni ed è ancora ben lontano dal pensare alla pensione. Perché?**

Ho ancora tanti progetti e questo mi rende felice. Non fare nulla è noioso. Il mio lavoro mi piace ancora e mi permette di incontrare molte persone interessanti. Inoltre mi mantiene giovane, almeno spero.

**Ci sarà un altro libro di Globi?**

I bozzetti ci sono. Vediamo cosa salterà fuori.

**Cos'altro vorrebbe assolutamente fare ancora?**

Ho sempre sognato di fare il fotografo di moda, per poter lavorare con donne bellissime. Adesso infatti mi guardo «Germany's Next Topmodel» (ride). In effetti, nel periodo in cui ho lavorato come visualiser e art director per la

pubblicità e poi per le riviste, oltre alle illustrazioni facevo anche fotografie, e non solo di moda. Vorrei andare in America. La vita lì me la immagino come nei film americani. Forse andrò prima o poi a trovare mio nipote che presto inizierà a studiare animazione e *game design* a Pasadena, in California.



Globi sa fare molte cose, tra cui la break dance.

Testo  
Marco Sangiorgio Beat Hühnli



## Produzione cinematografica a un nuovo livello



Con la sua casa di produzione European Star Cinema, il regista basilese Alex Martin ha realizzato la serie svizzera più costosa di sempre. Per il thriller in undici episodi «Capelli Code», ha sovrapposto scene reali e scene simulate in tempo reale.

Sean Connery guida la sua auto sportiva su una polverosa strada di montagna. Nell'inquadratura frontale, dietro l'agente 007 compare l'auto degli inseguitori. Un occhio esperto noterà che la scena è artificiale: lo sfondo è stato filmato separatamente e proiettato sulla parete di uno studio. Una tecnica che consente di semplificare il lavoro di organizzazione e ripresa.

### Una nuova era per gli effetti visivi

Oggi attori e attrici lavorano spesso in studio davanti a un *green screen* o a un *blue screen*. Lo sfondo viene poi aggiunto digitalmente in post-produzione. La tecnologia più recente si chiama *virtual production* e consente produzioni cinematografiche ancora più efficienti.

### Riproduzioni in 3-D in studio

A differenza del lavoro con il *green screen*, in cui gli attori e le attrici devono avere in mente la scena completa, nelle riprese con la *virtual production* si riproduce un ambiente fotorealistico. «L'intero team vede la scena in tempo reale e la realizza interamente sul posto», spiega Alex Martin. È incredibile vedere come luce, momento della giornata e tempo atmosferico possono essere modificati in pochi secondi con la *virtual production*.



### I vantaggi della nuova tecnologia

Per attori e attrici la nuova tecnologia ha dei vantaggi, sottolinea Martin: «È più facile per loro lavorare quando non si trovano solo davanti a una parete verde ma vedono com'è l'ambiente circostante». Inoltre, la troupe può girare le scene in ordine cronologico e non ci sono vincoli logistici. Girare virtualmente in studio consente di essere molto più flessibili. In questo modo si risparmiano fatica, tempo e quindi costi.

### La virtual production è la nuova tendenza

La serie thriller di Alex Martin «Capelli Code» è stata girata nelle montagne del Vallese e in uno studio di Berlino. Circa il 20 per cento del film è stato realizzato con la nuova tecnologia virtuale. «Al momento, la tecnologia è adatta soprattutto per le inquadrature di primo piano e mezza figura», spiega Martin. Sebbene i registi continuino a preferire location reali, secondo Alex Martin i grandi set cinematografici fisici saranno sempre più rari.



### Studio cinematografico a Basilea

Ora Alex Martin porta a Basilea quello che finora ha realizzato tecnicamente a Berlino: nella sua città natale lancia uno studio cinematografico che lavora con la *virtual production*. Era partito nel 2021 con una sede temporanea in vista di espandersi. «Se si vogliono girare serie o film, non bastano grandi sale ma servono anche innumerevoli locali secondari», spiega Martin. Con lo studio cinematografico di Basilea la *virtual production* è definitivamente approdata in Svizzera.



→ Fatti e numeri

## Capelli Code:

11

La serie thriller è composta da 11 episodi di 45 minuti ciascuno.



16

La produzione è costata 16 milioni di franchi.

100

Hanno lavorato alla serie oltre 100 attori e attrici e una troupe di 150 persone.

# Buono a sapersi

Testo: Bernd de Wall

## Nuovo diritto successorio: più libertà

Il nuovo diritto successorio, entrato in vigore il 1° gennaio 2023, prevede maggiori libertà: aumenta infatti la parte della successione di cui chi fa testamento può disporre liberamente. La quota di legittima riservata ai discendenti in presenza di testamento si dimezza e corrisponde al 25%; metà della massa ereditaria può essere conferita liberamente. Mentre la quota di legittima del coniuge o partner convivente rimane invariata, viene soppressa la legittima dei genitori: questa parte può quindi essere assegnata ad altri beneficiari.

Un'altra importante novità riguarda le coppie sposate che stanno divorziando: i coniugi possono escludersi reciprocamente dall'eredità anche prima che la sentenza di divorzio di-

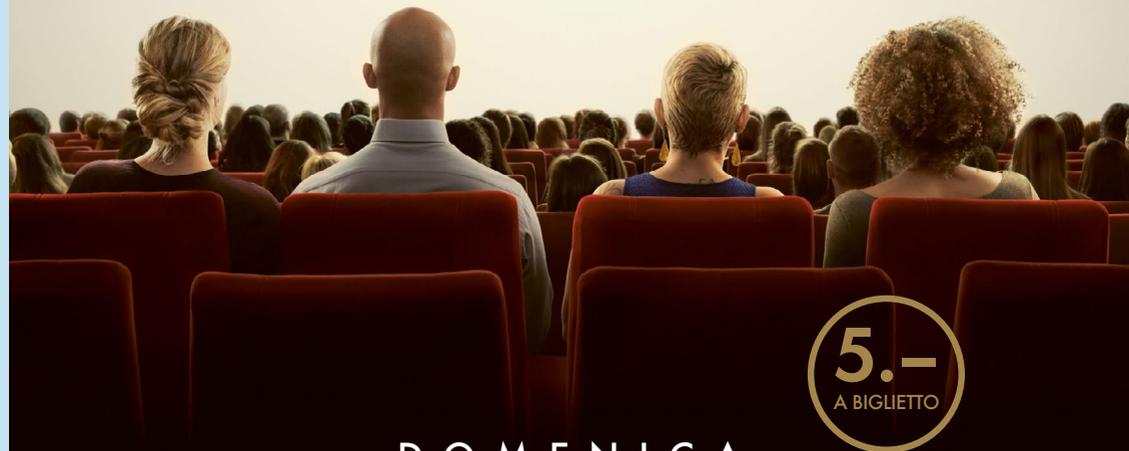
venti definitiva. La legge rimane invece invariata per i conviventi, ai quali continua a non riservare alcun diritto successorio. Chi desidera tutelare il partner può ricorrere a un'assicurazione per il rischio decesso. Con la revisione del diritto successorio, gli averi previdenziali del pilastro 3a detenuti presso banche e compagnie di assicurazione non confluiscono più nella massa ereditaria. Occorre quindi provvedere il prima possibile a designare come beneficiario il partner o altre persone nel testamento. In assenza di un testamento o di un contratto successorio, si procede alla divisione legale dell'eredità.



## Vignetta digitale

Il 1° agosto 2023 è stato introdotto il contrassegno autostradale elettronico. La tassa di 40 franchi sarà associata alla targa e non al singolo veicolo, il che è vantaggioso non solo per chi ha una targa trasferibile, ma anche per chi nel corso dell'anno dovesse cambiare veicolo o sostituire il parabrezza, dato che non dovrà più acquistare una nuova vignetta. E inoltre possiamo risparmiarci la seccatura di dover grattare via ogni anno il vecchio contrassegno adesivo.

# Allianz GIORNATA DEL CINEMA



5.-  
A BIGLIETTO

DOMENICA

03.09.2023

ALLIANZ-GIORNATADEL CINEMA.CH

*In oltre 550 sale del cinema.*

ULTIMO  
CINEMA 25

20  
minuti

SRG SSR

Testo  
Anna Rind

Sapevate che il 37.6 per cento degli svizzeri non lavora a tempo pieno? Avere più tempo per la famiglia o per gli hobby è meraviglioso, ma lavorare meno influisce negativamente sulla previdenza. Abbiamo raccolto le informazioni più importanti per aiutarvi a prepararvi a ogni evenienza.

# Lavorare part-time senza pensieri



## 1 Previdenza statale

Lavorare a tempo parziale significa percepire meno reddito e quindi versare meno contributi nel primo pilastro. Per evitare una riduzione della rendita AVS, assicuratevi di avere un reddito annuo lordo di almeno 4851 franchi o, se non esercitate un'attività lucrativa, fate in modo di versare il contributo minimo di 514 franchi.

→ **Consiglio** Richiedete regolarmente l'estratto del vostro conto individuale AVS (estratto CI). Lì potete vedere quanto avete già versato e colmare eventuali lacune contributive degli ultimi cinque anni.

## 3 Previdenza privata

Il terzo pilastro serve a colmare le lacune degli altri due pilastri. Se svolgete un'attività lucrativa e siete affiliati a una cassa pensioni, potete versare attualmente un importo massimo di 7056 franchi all'anno nel pilastro 3a, indipendentemente dal grado di occupazione.

→ **Consiglio** Gli importi versati nella previdenza vincolata (3a) sono deducibili dall'imponibile, per cui la convenienza è doppia. Vale la pena sfruttare questa possibilità anche se non si arriva a versare l'importo massimo.

## 2 Previdenza professionale

Per essere assicurati presso la cassa pensioni (regime obbligatorio LPP), è necessario guadagnare almeno 22 050 franchi all'anno. Attenzione: di solito viene effettuata una cosiddetta deduzione di coordinamento dal salario lordo. Si tratta di un importo fisso, attualmente pari a 25 725 franchi, pertanto meno si guadagna, maggiore è l'impatto della deduzione.

→ **Consiglio** Alcune casse pensioni riducono la deduzione di coordinamento o la adeguano al grado di occupazione di chi lavora a tempo parziale. Controllate quindi l'estratto conto della cassa pensioni e le prestazioni assicurate o chiedete al vostro datore di lavoro se è possibile adeguare la deduzione di coordinamento. Se sono presenti lacune, è possibile effettuare riscatti volontari.

Maggiori informazioni su lavoro a tempo parziale e previdenza sono disponibili nella nostra guida.



[allianz.ch/part-time](https://allianz.ch/part-time)

Intervista Foto  
Manuel Ott Roberto Ecclesia

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 si ballerà per la prima volta la break dance. Abbiamo chiesto al ballerino svizzero Moa Bomolo (26) come si sta preparando per questo grande evento.

# Dancing to Paris

**Signor Bomolo, lei è considerato uno dei migliori ballerini svizzeri di break dance. Come ha iniziato a ballare?**

Quando avevo circa dieci anni è arrivato nei cinema il film «Street Dance Fighters». L'ho visto e ho pensato: «Voglio farlo anch'io!» Un ragazzo della mia classe che ballava la break dance una volta mi ha portato con lui all'allenamento e lì è iniziato tutto!

**Cosa serve per avere successo con la break dance?**

La break dance è un misto di arte e sport. Di conseguenza sono necessarie resistenza, forza, coordinazione e flessibilità, ma anche la creatività e il carisma sono importanti. Non si tratta di essere in grado di fare tutto, ma di individuare i propri punti di forza e di trovare il proprio stile.

**Come funziona una gara di break dance?**

Esistono diversi formati. Ai Giochi Olimpici, ad esempio, la gara consiste in un confronto individuale a eliminazione diretta. La musica viene scelta da un DJ senza che i ballerini

sappiano su quale brano dovranno ballare. La gara diventa quindi una combinazione di improvvisazione e preparazione.

**E come si decide chi ha vinto?**

Di solito una giuria valuta diversi criteri con dei punti. Tra questi criteri ci sono l'esecuzione dei movimenti, la dinamica, la musicalità, la creatività e la performance artistica dei ballerini e delle ballerine.

## SCHEDA

**Nome**  
Moa Bomolo  
**Età** 26 anni  
**Professione**  
Architetto di interni  
**Cibo preferito**  
Indiano  
**Motto**  
Fai ciò che ti rende felice. E fallo con un po' di testardaggine.  
**Una buona preparazione ...**  
è soprattutto una questione di testa.



Foto  
Ondrej Kolacek

### Come si prepara a una gara?

Da un lato c'è la preparazione fisica con allenamenti di forza, stretching, cibo sano e adeguate ore di sonno. Inoltre provo più volte anche singoli movimenti ed elementi. Poi penso a diverse possibili figure, cioè a combinazioni dei singoli elementi. Le visualizzo mentalmente più e più volte finché non diventano degli automatismi. Prima di una gara, la cosa più importante è sentirsi pronti fisicamente e mentalmente. In questo la musica mi aiuta a stimolare la creatività e la meditazione a sgomberare la mente.

«La cosa più importante è sentirsi pronti fisicamente e mentalmente»

### Cosa si aspetta dai Giochi Olimpici di Parigi 2024?

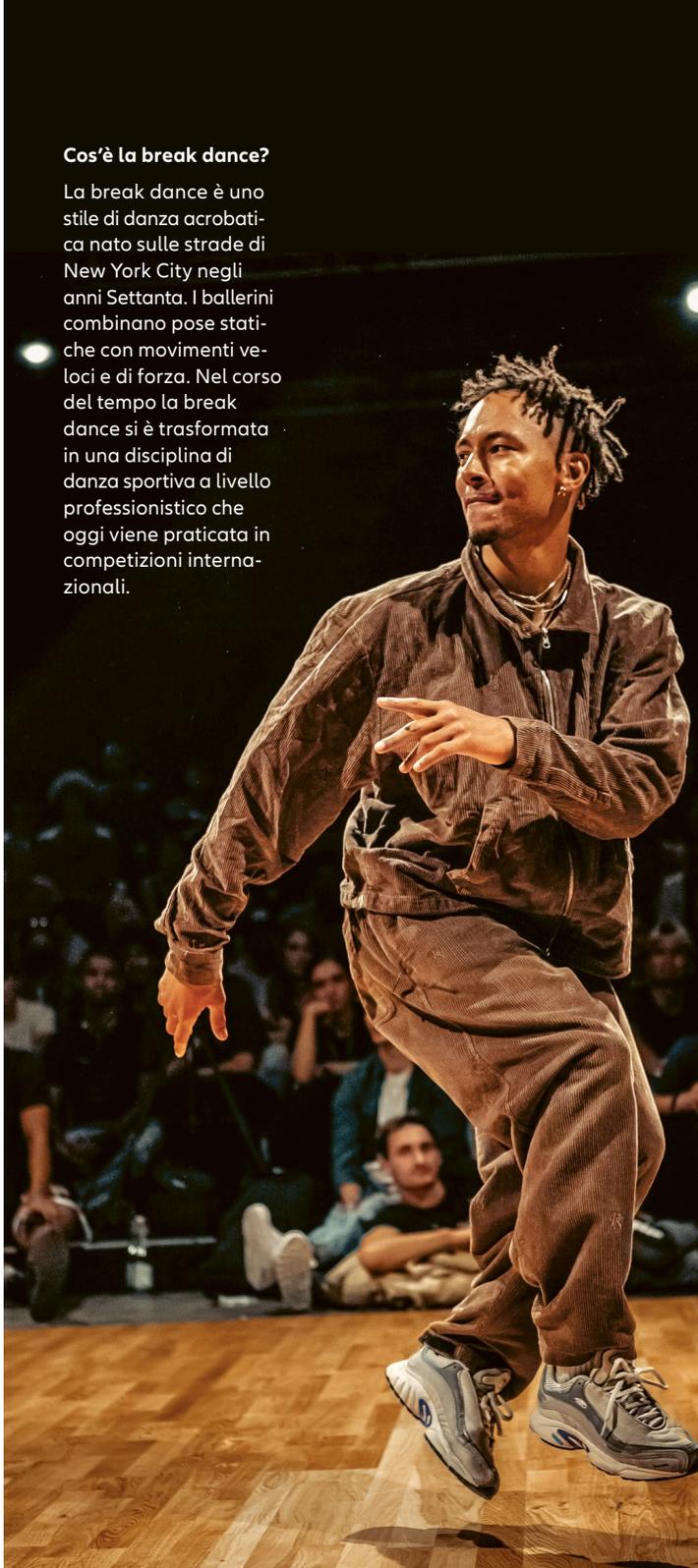
Prima di tutto devo riuscire a qualificarmi – le prospettive però sono molto buone. Non vedo l'ora di vivere questa sfida. Il sistema a eliminazione diretta ai Giochi Olimpici funziona in modo un po' diverso rispetto ad altre competizioni e ci sono più incontri in meno tempo. Qui ci vuole soprattutto resistenza per far sì che i movimenti rimangano puliti e si possa mantenere la creatività e la concentrazione anche nei turni successivi. E poi non vedo l'ora di conoscere gli altri atleti. Le competizioni internazionali sono sempre particolari anche perché ogni nazione ha il proprio stile di break dance.

### Ad esempio?

Ad esempio i giapponesi sono estremamente creativi e spiritosi. Li ammiro molto per questo. I ballerini francesi sono famosi per il carisma. Gli inventori della break dance, gli americani, hanno invece un approccio piuttosto tradizionale al ballo e spesso convincono con la solidità degli elementi di base.

### Cos'è la break dance?

La break dance è uno stile di danza acrobatica nato sulle strade di New York City negli anni Settanta. I ballerini combinano pose statiche con movimenti veloci e di forza. Nel corso del tempo la break dance si è trasformata in una disciplina di danza sportiva a livello professionale che oggi viene praticata in competizioni internazionali.



### Vede gli altri ballerini e ballerine più come concorrenti o come persone simili a lei?

Entrambe le cose! La break dance vive della competizione, della sfida con gli altri. Allo stesso tempo, c'è grande coesione tra i ballerini. Ci si rispetta perché si sa che l'altra persona sta dando il suo meglio. E dopo una gara ci si sente di nuovo parte dello stesso gruppo. Spesso nascono velocemente delle buone amicizie.

### Come si colloca la Svizzera a livello internazionale?

Quando ho iniziato, in Svizzera la break dance era ancora qualcosa di esotico. Quindi a livello internazionale non si sapeva bene cosa aspettarsi da noi. Negli ultimi anni, però, sono successe molte cose sulla scena svizzera. Soprattutto nella mia generazione, molti ballerini e ballerine si sono affermati a livello internazionale, ad esempio nell'hip-hop o nell'house. Inoltre si sta affacciando sulla scena una nuova generazione, che conta sempre più donne. E anche i Giochi Olimpici contribuiscono certamente a dare maggiore visibilità a questo sport.

### Ma la break dance e i Giochi Olimpici hanno effettivamente qualcosa in comune?

Quando si è saputo che la break dance sarebbe diventata una disciplina olimpica, nel nostro ambiente ci sono state critiche e discussioni per il timore che la vera essenza della break dance potesse andare persa. Ma ne dubito fortemente. Sta a noi decidere cosa trasmettere alle nuove generazioni e fare in modo che la break dance mantenga la sua anima, anche se diventa più commerciale. Qui è necessaria soprattutto una buona comunicazione.

Testo  
Seline Schneider

Non siamo solo partner dei Movimenti Olimpico e Paralimpico, ma anche della Fondazione Schweizer Sporthilfe. Così sosteniamo non solo le star mondiali ma anche i giovani talenti sportivi della Svizzera.

## Promuovere i talenti nazionali



Sporthilfe sostiene finanziariamente gli atleti e le atlete svizzeri nel loro percorso dallo sport nazionale a quello mondiale. Ogni anno circa 1000 talenti sportivi ricevono sovvenzioni per un totale di 9 milioni di franchi. L'organizzazione non profit raccoglie questi fondi attraverso partnership e donazioni private. Il sostegno ai singoli atleti viene distribuito in base alle necessità individuali. «Oltre ai costi per lo sport e alle entrate, anche le prestazioni sportive e il potenziale giocano un ruolo importante», spiega Steve Schennach, direttore generale di Schweizer Sporthilfe. Chi arriva a competere ad alti livelli internazionali spesso dà anche qualcosa indietro, con una donazione o attività di testimonial volontario. «Questo è molto bello, perché gli atleti e le atlete sono il fulcro del nostro lavoro», continua Schennach.

In vista dei Giochi Olimpici di Parigi 2024, Sporthilfe concentra il proprio supporto sui talenti che hanno buone possibilità di arrivarci. «Il nostro obiettivo non è vincere medaglie, ma aiutare atleti e atlete a prepararsi nel miglior modo possibile», sottolinea Schennach.

**Volete anche voi sostenere i giovani talenti sportivi svizzeri?**

Allora entrate a far parte della community «Sporthilfe Team Suisse». Per aderire basta una donazione di 50 franchi. Come associati potrete beneficiare di offerte speciali esclusive.

[teamsuisse.ch](https://teamsuisse.ch)

Testo  
Seline Schneider

I droni sono ormai onnipresenti e con l'aumento del traffico aereo aumentano anche i pericoli. Per questo dall'inizio dell'anno sono in vigore nuovi regolamenti.

## Usare i droni in sicurezza

Far volare un drone, o multicottero, richiede un po' di pratica e il rispetto di alcune regole. Ad esempio non è consentito far volare i droni sopra riserve ornitologiche, installazioni militari o sedi aziendali. Inoltre, dall'inizio del 2023 la normativa europea sui droni si applica anche in Svizzera. Di conseguenza chi possiede un drone deve registrarsi presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC).

Se il drone pesa più di 250 grammi, bisogna anche sostenere un test online e avere un'assicurazione di responsabilità civile specifica. Allianz la offre a partire da 40 franchi, con una somma assicurata di 5 milioni di franchi. Buono a sapersi: i droni di peso inferiore a 250 grammi continuano a essere inclusi gratuitamente nella copertura base dell'assicurazione di responsabilità civile Allianz.

Concorso

### PRONTI AL DECOLLO

In collaborazione con il nostro partner BRACK.CH mettiamo in palio

**3 multicotteri  
DJI Mini 3 Pro con  
telecomando**

Allianz  | 



[allianz.ch/spotlight/concorso](https://allianz.ch/spotlight/concorso)

Scansionate il codice QR per partecipare al concorso.



